

Duecento armi da guerra sequestrate, otto arresti

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2015



Duecento armi da guerra sequestrate. È il risultato di una **vasta e complessa operazione portata a termine dai carabinieri di Legnano in collaborazione con i militari di Bergamo, Chiari e san Giovanni in Persiceto.** In manette sono finite **otto persone per detenzione illegale d'armi, tutti italiani, incensurati, di varia estrazione sociale:** i classici insospettabili, operai, ex dipendenti pubblici, un infermiere, autisti e muratori in pensione.

Tutto è partito da un sequestro “casuale” effettuato in casa di due fratelli a Castano Primo: da lì è partita una lunga indagine che ha portato all'ingente sequestro. Sei mitragliatrici (una mobile, una vera chicca per appassionati del genere), 24 pistole mitragliatrici, 74 fucili, 4 pistole lanciarazzi, 126 tra baionette e pugnali e 23 sciabole. Alcune delle armi erano esposte nelle case degli arrestati, altre nascoste in anfratti difficilmente raggiungibili, come fosse biologiche o buche in giardino. **Le armi sono tutte recenti, risalenti al massimo alla Seconda Guerra Mondiale:** alcune sono arrivate dalla Germania con certificati di dismissione, che però non sono validi in Italia. Tutti i pezzi sono funzionanti, rimessi a nuovo da chi li deteneva o da esperti in meccanica che li hanno ammodernati e riattivati.

Le indagini, coordinate in collaborazione tra le Procure di Busto Arsizio, Brescia e Bologna, sono ancora in corso per capire gli scopi di queste collezioni particolari: sembrano escluse sia piste eversive o terroristiche, sia piste che portano alla criminalità organizzata. Più probabile che le armi appartenessero ad appassionati del settore, fanatici di cose militari. **Tra i casi più eclatanti quello di un pensionato che nel Bresciano aveva un vero e proprio laboratorio in casa, dove rimetteva a nuovo**

pistole, fucili, mitragliatrici. Di certo c'è che l'operazione "Arma Letale" è una delle più importanti in questo senso messe a segno negli ultimi anni.

Le indagini proseguono anche per chiarire se le armi siano state usate o abbiano esploso colpi di recente. Il valore del sequestro ammonta a 2/300 mila euro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it